

## Come ridurre gli infortuni sul lavoro

Sintesi della relazione dell'agenzia

La prevenzione degli infortuni sul lavoro resta un problema serio, la cui importanza si riflette nella scelta di questo tema per la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro 2001. Per sostenere questa iniziativa, è stato realizzato uno studio sui programmi di prevenzione degli infortuni negli Stati membri dell'Unione europea. I 22 casi analizzati nella relazione coprono gli interventi attuati sia a livello nazionale e regionale che a livello settoriale e aziendale.



### Valutazione quantitativa dei casi

Dalla relazione emerge che i programmi di prevenzione degli infortuni possono avere un considerevole impatto positivo, esplicitandosi in percentuali più basse in quanto a frequenza e gravità degli infortuni sul lavoro e, tra altri vantaggi, in un migliore rapporto costi-benefici. Benché i tipi e i livelli degli interventi varino in modo sostanziale nei casi studiati, il dato significativo che emerge è che il contatto diretto con i gruppi target può svolgere un ruolo importante nella riduzione degli infortuni e dei loro effetti. Dalla relazione emergono, inoltre, l'importanza dei sistemi di controllo con i quali è possibile prevenire i rischi all'origine e i vantaggi del dialogo sociale, della collaborazione e della partecipazione dei lavoratori.

Presentiamo qui di seguito una sintesi dei risultati quantitativi dello studio che è alla base di queste conclusioni.

### Minori percentuali di frequenza degli infortuni

- **L'importanza delle campagne di sensibilizzazione.** Una campagna di sensibilizzazione, condotta in Austria tramite pubblicità e PR allo scopo di prevenire cadute sul lavoro, ha ridotto gli infortuni per caduta di quasi il 10 %. Gli interventi effettuati dalle autorità pubbliche, quali il Comitato esecutivo per la salute e la sicurezza del Regno Unito, nella campagna «Recipe for Safety» (Una ricetta per la sicurezza) nel settore alimentare e delle bevande, realizzata con lo scopo di migliorare la percezione e le conoscenze generali sulla sicurezza, hanno portato ad una diminuzione degli infortuni per caduta di circa il 13 %. Una campagna in Alsazia-Mosella sulla sicurezza delle impalcature, nel frattempo, ha ridotto i tassi di infortunio di quasi il 10 %.
- **Gli interventi a livello nazionale o regionale, compreso il contatto diretto con le imprese, tendono ad essere particolarmente efficaci.** Il programma Aragón, per esempio, mostra che l'azione degli ispettorati regionali può contribuire a ridurre le percentuali degli infortuni di oltre il 25 % nelle «società ad alto rischio». Altri ispettorati regionali spagnoli hanno

riportato risultati simili. Una strategia risolutiva potrebbe essere quella di concentrare gli obiettivi. Con la campagna «Recipe for Safety», condotta dal Comitato esecutivo per la salute e la sicurezza, si è giunti ad una diminuzione del 33 % degli infortuni concentrando l'attenzione su 19 società o luoghi a rischio, in cui l'incidenza di infortuni era tre volte superiore a quella del settore alimentare e delle bevande.

- **Anche i programmi intrapresi dalle organizzazioni di settore hanno in genere un impatto altamente positivo.** Un'intensa campagna condotta in Germania sugli infortuni per cadute dall'alto nel settore edile, rivolta a tutti gli interlocutori e sostenuta da una nuova regolamentazione sulla prevenzione degli infortuni, ha ridotto l'incidenza delle cadute del 30 % circa. Un'altra campagna organizzata in Germania da aziende per la sicurezza ha determinato una riduzione del 37 % negli infortuni accaduti nelle società prese in esame. In Danimarca, un'iniziativa intrapresa nel settore agricolo ha prodotto una riduzione degli infortuni del 40 % nel gruppo target. Questo gruppo era «sottoposto» a controlli sulla sicurezza nell'azienda agricola e ad una formazione sui comportamenti.
- **Le iniziative dirette dalle imprese possono produrre risultati ugualmente importanti.** È possibile ridurre gli infortuni di oltre il 50 % se i rischi specifici dell'ambiente di lavoro vengono affrontati sistematicamente. Ma anche l'uso di metodi più generici quali quelli adottati da Tutava, che si concentra sul mantenimento dell'ordine sul posto di lavoro, può ridurre gli infortuni del 20-40 %. Inoltre, è emersa la possibilità di apportare miglioramenti sostanziali alla sicurezza in importanti progetti per la costruzione di infrastrutture (costruzione di ponti e gallerie per linee ferroviarie ad alta velocità) prendendo speciali misure di sicurezza o tramite campagne adeguate.

### CASISTICA

#### Azioni intraprese a livello nazionale e regionale

- Azioni di sicurezza attuate durante la costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità Bologna-Firenze (Italia).
- Iniziative per garantire ai lavoratori la sicurezza sulle impalcature nella regione Alsazia-Mosella (Francia).
- Ponte Øresund: approvvigionamento sicuro nel settore edile: opere di terra danesi.
- «Sicurezza ad ogni passo»: una campagna nazionale condotta da una compagnia di assicurazioni austriaca contro gli infortuni per prevenire le cadute.
- Come ridurre gli infortuni in società ad alto rischio tramite una campagna di ispezione mirata: programa Aragón (Spagna).

#### Azioni intraprese a livello settoriale

- Rischi di caduta in mare nel settore marittimo: parliamone! (Francia).
- Strategia di prevenzione per il settore della sicurezza in Germania: un modello per la sicurezza sul lavoro.
- Infortuni nel settore agricolo: un modello di prevenzione danese.
- «Recipe for safety»: sicurezza sul lavoro nel settore alimentare e delle bevande (Regno Unito).
- Infortuni nel settore edile in Germania, compresi quelli per caduta dall'alto.
- Prevenzione di incidenti stradali ad opera del corpo di polizia stradale italiana.
- Il «Partenariato per la sicurezza nel settore edile» (CSP) irlandese.
- L'aiuto conducente invisibile: un programma di sensibilizzazione in materia di alcool per i camionisti nei Paesi Bassi.
- Prevenzione dei rischi di incendi ed esplosioni di polveri in Germania.
- Campagna di prevenzione nel settore tessile e dell'abbigliamento in Portogallo.

#### Azioni intraprese a livello aziendale

- Prevenzione di infortuni per punture da aghi nel settore tessile e dell'abbigliamento: il caso di William Baird.
- Canali navigabili interni in Belgio: ridurre il numero degli infortuni con l'adozione di una politica sistematica per la sicurezza.
- Azione a lungo termine per la sicurezza e la salute sul lavoro: TITAN.
- Gestione della sicurezza nel settore siderurgico: ARBED.

#### Azioni attuate con strumenti standardizzati

- Abitudini di lavoro sicure e produttive: Tutava.
- Il metodo WASP: analisi del gruppo di lavoro per la promozione della sicurezza.
- Contratti di prevenzione per PMI basati sui contratti di settore in Francia.



© European Commission

### Minore indice di gravità

Spesso l'indice di gravità degli infortuni, misurato attraverso la durata dell'assenza dal lavoro, risulta concomitante con la riduzione della frequenza degli infortuni, sebbene sia necessario considerare alcune eccezioni:

- nel programma del Belgio sui canali interni navigabili si è registrata soltanto una lieve diminuzione dell'indice di gravità nonostante la forte diminuzione della frequenza;
- nel caso francese sui contratti di prevenzione è emersa una diminuzione sostanziale nell'indice di gravità, indicata da una diminuzione approssimativa del 40 % nei costi calcolati per infortunio, ma la diminuzione della frequenza è risultata apparentemente poco rilevante.

### Forte riduzione degli incidenti mortali

In alcuni casi si è proceduto a fornire informazioni sul numero degli incidenti mortali. Questo indicatore sembra seguire l'orientamento delle percentuali della frequenza degli infortuni, sebbene il numero di incidenti mortali per caduta risulti essere più significativo. Questo indicatore viene usato, inoltre, per opere di costruzione complesse, come il ponte Øresund tra Danimarca e Svezia e la linea ferroviaria ad alta velocità tra Firenze e Bologna in Italia. Per entrambi i progetti si è registrata una percentuale di incidenti mortali di gran lunga minore rispetto ad altri progetti infrastrutturali precedenti dello stesso genere.

### Rapporti costi-benefici positivi

In alcuni dei programmi studiati è stato possibile calcolare il rapporto costi-benefici. Il rapporto per il caso austriaco sulla prevenzione degli infortuni per caduta sul lavoro era di 1:6. Ciò significa che ogni euro investito ha reso sei volte tanto. Nel caso «Recipe for Safety» (relativo alla sicurezza nel settore alimentare e delle bevande) questo rapporto è risultato essere 1:4-1:5,5. Nel caso del settore della sicurezza in Germania è emerso che i costi per le misure di sicurezza introdotte venivano ammortizzati in tre anni.

### Valutazione qualitativa dei casi

Dai casi sopra descritti si rilevano diverse caratteristiche che hanno contribuito al successo dell'azione e che possono essere considerate determinanti per la buona pratica tesa a ridurre il numero degli infortuni.

### L'importanza di un sistema di controllo

Da tutti i casi è emersa la necessità di valutare in modo preciso ed efficace i rischi, sia a livello settoriale sia nei singoli posti di lavoro. Un solido sistema di controllo basato su dati statistici, per monitorare l'incidenza e la gravità degli infortuni dopo l'adozione di un determinato programma, risulta essere un fattore determinante. I dati che provengono da questo tipo di sistema consentono di effettuare analisi più complete e di individuare le potenziali lacune da affrontare in futuro.

### Prevenire i rischi all'origine

In alcune delle iniziative studiate, come quella tesa a «Garantire ai lavoratori la sicurezza sulle impalcature nella regione Alsazia-Mosella» e la «Prevenzione di infortuni per punture da aghi: William Baird», le misure tecniche possono controllare e qualche volta perfino eliminare i rischi all'origine. Le impalcature montate in modo da renderne l'uso sicuro e le protezioni per le dita da installare su macchine da cucire recenti e meno recenti sono esempi di come può essere attuata una simile azione di prevenzione. Tuttavia, è necessario promuovere in altre società questo tipo di soluzioni. Inoltre, questo genere di strumenti rappresenta un modo semplice per muovere il primo passo verso una maggiore sicurezza sul lavoro, poiché la nuova tecnologia richiede spesso corsi di formazione, consulenza, nuovi metodi di lavoro e risorse finanziarie.

### Dialogo sociale, collaborazione e coinvolgimento dei lavoratori

Il dialogo sociale tra datori di lavoro, dipendenti o loro rappresentanti a livello aziendale, e tra i sindacati e le associazioni dei datori di lavoro a livello settoriale, regionale o nazionale, è un fattore decisivo per garantire il successo.

In Irlanda, in seguito ad un triste record di infortuni sul lavoro, è stato firmato un contratto di collaborazione tra governo, datori di lavoro, dipendenti e l'ente incaricato della prevenzione dei rischi sul lavoro. L'obiettivo di questa azione di collaborazione era quello di promuovere una cultura della sicurezza nel settore edile. Ogni parte svolge il ruolo che le compete all'interno del partenariato. Allo stesso modo, nella campagna «Recipe for Safety» condotta nel settore alimentare e delle bevande, i datori di lavoro e i sindacati dei dipendenti di questo settore hanno approvato un documento su una «strategia comune». Questo accordo, che copre tutte le fasi della campagna, comporta l'impegno di ogni parte e stabilisce, inoltre, azioni specifiche per ognuna delle parti, compreso l'ente responsabile incaricato per la prevenzione dei rischi. La «Prevenzione di infortuni per punture da aghi: William Baird» è un altro esempio di cooperazione in cui l'azione ha preso avvio con un'iniziativa aziendale. L'obiettivo era quello di sviluppare una soluzione per la sicurezza che potesse essere utilizzata dalla società. Una volta provata l'efficacia della soluzione, previa approvazione della società stessa, il sindacato e l'ente incaricato della prevenzione dei rischi sul lavoro hanno proceduto a promuoverne l'attuazione all'interno del settore. La soluzione ha raccolto un ampio consenso ed è stata integrata in uno standard CEN.

### La necessità di personalizzare le misure per settori o aziende

Le misure per la prevenzione degli infortuni devono prendere in considerazione le condizioni peculiari di ogni organizzazione, comprese le sue risorse. In modo più specifico, qualsiasi iniziativa deve poter essere applicata concretamente e per questo non deve essere né troppo costosa né troppo complicata. In alcuni casi, ciò suggerisce che potrebbero essere necessarie sovvenzioni o supporti finanziari esterni, sebbene l'assistenza possa esplicitarsi anche sotto forma di formazione o consulenza tecniche.

### Applicazione generale degli insegnamenti tratti dallo studio

Tutti i programmi di prevenzione dei rischi sul lavoro descritti nella relazione, in teoria, possono essere usati in un altro contesto, indipendentemente dalla loro applicazione originaria a problemi di livello nazionale, regionale, settoriale o aziendale. Alcuni programmi, come la soluzione Tutava, sono creati appositamente per essere usati in diverse società o diversi ambienti di lavoro, settori e perfino paesi.

### Come ottenere la relazione

Il testo integrale della relazione in lingua inglese è disponibile sul sito web dell'agenzia (<http://agency.osha.eu.int/publications/reports/workaccidents/>) dove può essere scaricato gratuitamente. La relazione su supporto cartaceo, «**How to reduce workplace accidents**» (Come ridurre gli infortuni sul lavoro), Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, 2001, ISBN 92-95007-42-5, può essere ordinata presso l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (EUR-OP) a Lussemburgo (<http://eur-op.eu.int/>) o presso i suoi agenti di vendita. Il prezzo è di 13 euro in Lussemburgo (IVA esclusa).

Questa scheda informativa è disponibile in tutte le lingue dell'UE all'indirizzo <http://agency.osha.eu.int/publications/factsheets/>.

La «Prevenzione degli infortuni sul lavoro» è stato il tema della Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro 2001. Per maggiori informazioni, visitare il sito <http://osha.eu.int/ew2001/>.